

BASKET

La Germania finalmente torna alla vittoria **PAG 46-47**



IL CONCERTO

La «sacerdotessa» è qui: a Brescia Patti Smith **PAG 56**



LE STAGIONI DI BRESCIA NEL NOVECENTO INVERNO

IN REGALO
MERCOLEDÌ 19 DICEMBRE
con **Bresciaoggi**

Il compromesso sulla manovra

di **CARLO PELANDA**

Evitare la procedura di infrazione per indebitamento eccessivo da parte dell'Ue è un passo necessario per recuperare la fiducia dei mercati sull'Italia, ma non sufficiente. Ne serve un altro per mantenere l'economia in crescita sufficiente nel 2019-20, che però la maggioranza mostra difficoltà a fare. Il deficit di bilancio, che aggrava l'indebitamento dell'Italia, finanzia misure assistenziali il cui costo sarà superiore al vantaggio, cioè spendo 1 per ottenere, diciamo, 0,5. Una forte riduzione delle tasse sulle imprese e sulle buste paga dei lavoratori, l'allocatione di risorse per lavori pubblici cantierabili in pochi mesi semplificando le procedure di appalto, limitando gli anticipi pensionistici e il salario per diritto solo a casi di vero bisogno porterebbe, invece, la spesa di 1 ad ottenere una moltiplicazione di 3 o 4. Questa, pur detta grossolanamente, è «razionalità economica». Ma l'attuale maggioranza vuole far prevalere una sua visione di «razionalità politica» che mette in priorità l'offerta di denaro facile in cambio di consenso, in vista delle europee nel maggio 2019, cruciali per la contabilità del potere. Le democrazie sono vulnerabili al disordine economico perché il povero vota, vuole soldi subito, e ciò tende a far divergere le due razionalità, contrapponendole. Macron, per sedare la rivolta degli impoveriti (circa il 40%) in Francia, ha dovuto privilegiare la razionalità politica, finanziando il consenso in extradeficit. In Italia l'impoverimento è simile, ma concentrato nel Sud, mentre il Nord è tra le più ricche aree d'Europa. Il M5S sta sfruttando il disagio del Sud offrendo soldi a perdere. Politicamente è razionale, ma economicamente no. Lo stesso può dirsi per l'offerta dell'anticipo pensionistico da parte della Lega che confida di mantenere il consenso del ceto produttivo al Nord - qui sbagliando - e di aggiungere quello della popolazione più in ansia a Sud e a Nord. Ora ambedue si rendono conto che devono armonizzare le due razionalità perché la crescita del Pil 2018 si fermerà allo 0,8% e quella del 2019 attorno allo 0,6%, bene che vada, sapendo che l'evidenza della stagnazione/recessione ne ridurrà il consenso in pochi mesi. Ma sono vincolati alle loro offerte precedenti e per questo, oltre che per turbolenze globali, l'incertezza economica durerà nel 2019, probabilmente foriera di una incertezza politica, a meno che non riscrivano il contratto di governo in modi più realistici.

www.carlopelanda.com



L'invasione dei Babbo Natale

VENTURI E ROMELE PAG 11

IL CASO. C'è un giallo nel giallo della bambina bengalese sparita lo scorso luglio sui monti di Serle Iushra, il mistero delle ossa

Il pm che indaga sulla scomparsa conferma «un ritrovamento a settembre»

CALCIO. Donnarumma e Gastaldello abbattono il Lecce e firmano il secondo posto in classifica



Il Brescia vola in «zona A»

CORBETTA E LAFFRANCHI PAG 22, 23, 24 E 25

Il ritrovamento di alcune ossa è stato confermato dalla Procura della Repubblica: «Risale a settembre e probabilmente si tratta di reperti d'origine animale». Ma restano molti misteri attorno alla scomparsa di Iushra a Serle nel luglio scorso. **PAG 9**

DESENZANO



Tenta il suicidio: salvata dalla Polizia Locale

GATTA PAG 9

alpe del garda
Dalla nostra terra, dalla nostra passione.

ALPE DEL GARDA - Treviso sul Garda (BS) - www.alpedelgarda.it

LA LEONESSA

Christo! Non è bastato nemmeno un ponte

Non osi separare l'uomo che Dio unisce, ammoniscono gli officianti durante ogni matrimonio in Chiesa. A Montisola, invece, un acquedotto sembra separare ciò che Christo aveva unito solo un anno e mezzo fa. Di traverso, come sempre, si mettono le «cugini» di Sulzano: non hanno piacere che gli isolani si attacchino alla loro rete idrica, come hanno chiesto, perché il sangue non è acqua e secoli di fiera rivalità non si possono sciacquare sotto il rubinetto. Quindi accampano pretesti di problemi tecnici (che pure esistono) per mandare a monte il gemellaggio dell'acquedotto: bevetevi la vostra. Eppure il ponte di Christo aveva portato un'effimera tregua unendo i campanili, tra i due sindaci c'erano stati abbracci, promesse, forse baci. Su quel ponte, finché è durato, si è camminato sull'acqua, schivando le antiche ruggini. Ma è proprio l'acqua che causa la ruggine. Figurarsi un intero acquedotto.

IL REPORTAGE

In volo sui boschi devastati dal maltempo in Valcamonica

SPATOLA PAG 16

Dal 1970
RADITAXIBRIXIA
ti augura BUONE FESTE!

030.351111

